

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5575 del 28/10/2022
Oggetto	CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME PO AD USO IDROELETTRICO, NEL COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA - PRATICA DG22A0004 - VALUTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PROGETTO PRESENTATO DA ENEL GREEN POWER ITALIA SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5846 del 28/10/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. n. 79/1999 (Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), in particolare l'art. 12, c. 1-bis, lett. c); il d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 9/2020 (Disciplina delle assegnazioni delle concessioni di derivazioni idroelettriche con potenza nominale superiore a 3000 kw e determinazione canoni);
- la delibera n. 4 del 20/12/2022 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po di adozione del Piano di gestione acque del distretto idrografico 2021 (Pdg Po 2021) e il Decreto n. 94/2022 del 27/07/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'AdbPo "Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027";
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO

- della nota, assunta agli atti Arpae con prot. PG.123596/2022 del 26/07/2022, con cui Enel Green Power Italia srl ha richiesto al Servizio Valutazione, Impatto e Promozione, Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, l'avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale del progetto "Sbarramento di Isola Serafini sul fiume Po rilascio e recupero energetico del deflusso minimo vitale", presentato, ai sensi della l.r. 4/2018;
- dell'istanza allegata alla nota PG.123596/2022, avente ad oggetto la concessione di derivazione da acque superficiali dal Fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Isola Serafini, con destinazione ad uso idroelettrico, per una portata massima di esercizio pari a l/s 98.000, ed un salto di 8,50 m e una potenza nominale di 8.166,67 kW (codice pratica DG22A0004);

PRESO INOLTRE ATTO

della nota assunta agli atti Arpae PG. 129666/2022 del 04/08/2022, con cui l'Area Autorizzazioni Impatto ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna ha comunicato:

- che il progetto presentato da Enel Green Power Italia srl rientra nell'ambito di applicazione della l.r. 9/2020, in quanto relativo alla gestione e costruzione di un nuovo impianto per la produzione di energia, come in particolare previsto dall'art. 39, c. 3 della medesima legge regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, c. 1, l.r. 9/2020 e dell'art. 16, l.r. 14/2015, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) è il soggetto competente all'avvio del procedimento e al rilascio del provvedimento unico di concessione, con assegnazione della stessa in una delle forme ammesse dal d. lgs n. 79/1999, tra le quali è compresa anche quella del partenariato, ai sensi degli artt. 179 e ss. n. 50/2016, ai quali rinvia l'art. 32 della l.r. 9/2020;
- che l'istanza di valutazione di impatto ambientale in quanto finalizzata all'applicazione del procedimento di cui alla l.r. 4/2018, risulta a tali fini improcedibile, ferma restando la valutazione di impatto ambientale nell'ambito del procedimento unico ai sensi della l.r. n. 9/2020, con mantenimento delle spese istruttorie già versate, salvo il diritto del proponente a

richiederne la restituzione qualora non si pervenisse alla relativa fase procedimentale;

ACCERTATO

che il richiedente ha corrisposto la somma di 7.813,45 € all'atto della presentazione dell'istanza volta all'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale, che è trattenuta nell'ambito del procedimento unico di assegnazione, salvo eventuale conguaglio;

CONSIDERATO:

- che l'assegnazione delle concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico avviene nell'ambito di un procedimento unico disciplinato dalla l.r. 9/2020;
- che ai sensi dell'art. 12, c. 1 bis, lett. c), d.lgs. 79/1999, a cui la l.r. 9/2020 rinvia, l'assegnazione delle concessioni può avvenire attraverso forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tra le quali è compresa quella su iniziativa di un proponente ai sensi dell'art. 183, comma 5 del medesimo d.lgs;

RITENUTO

sulla base della documentazione presentata in merito alle caratteristiche e alla gestione dell'opera, alle esigenze da soddisfare e agli impatti sull'ambiente, che il progetto presentato da Enel Green Power Italia srl presenti i requisiti di fattibilità sotto il profilo tecnico ed economico per essere valutato nell'ambito del procedimento unico di assegnazione delle concessioni di grande derivazione ai sensi della l.r. 9/2020;

DATO ATTO

che detto procedimento potrà essere avviato a seguito della valutazione regionale in ordine alla non sussistenza di un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque rispetto a quello richiesto, come previsto all'art. 7, comma 1, l.r. 9/2020;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di esprimersi positivamente in ordine alla fattibilità del progetto presentato da Enel Green Power Italia srl, finalizzato al rilascio della concessione di derivazione da acque superficiali dal Fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Isola Serafini, con destinazione ad uso

- idroelettrico, per una portata massima di esercizio pari a l/s 98.000, un salto di 8,50 m e una potenza nominale di 8.166,67 kW (codice pratica DG22A0004) ;
2. di dare atto che l'istanza di concessione presentata sarà valutata nell'ambito del procedimento unico di assegnazione di cui agli artt. 10 e ss. l.r. 9/2020, rispetto al quale ENEL potrà assumere il ruolo di soggetto promotore;
 3. di trasmettere il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della valutazione in ordine alla non sussistenza di un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque rispetto a quello richiesto e alle ulteriori valutazioni in merito all'avvio del procedimento unico, come previsto all'art. 7, comma 1, l.r. 9/2020;
 4. di notificare il presente atto tramite posta elettronica certificata ad Enel Green Power Italia srl;
 5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
 6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.